



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

Ordinanza n. 24 del 09/02/2021

Modifica dell'Ordinanza n°18 del 21/12/2020 relativa alla delocalizzazione di edifici ad uso abitativo, produttivo e commerciale ricadenti nella Zona di Rispetto (ZRFAC) della mappa pubblicata dal Commissario Straordinario il 18 agosto 2020

Il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori dei Comuni della Città Metropolitana di Catania colpiti dagli eventi sismici del 26 dicembre 2018, dott. Salvatore Scalia, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 18 aprile 2019 n.32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019 n. 55,

vista la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 28 dicembre 2018, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza a far data dal 28 dicembre 2018 a seguito dell'evento sismico che il 26 dicembre 2018 ha colpito i territori dei Comuni di Aci Bonaccorsi, Aci Catena, Acireale, Aci Sant'Antonio, Milo, Santa Venerina, Viagrande, Trecastagni e Zafferana Etnea;

viste le delibere del Consiglio dei Ministri con le quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31/12/2021;

visto il decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019 n. 55 e ulteriormente modificato con legge 12 dicembre 2019 n. 156, con il quale sono stati disciplinati gli interventi per la riparazione e la ricostruzione degli immobili, l'assistenza alla popolazione dei territori dei comuni interessati dagli eventi sismici di cui alla citata delibera del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2018;

rilevato che la normativa in parola distingue modalità e procedure da seguire per la ricostruzione pubblica e privata e, per quel che attiene a quest'ultima, ai diversi livelli di danno, individuando altresì criteri di priorità nella ricostruzione;

considerata la necessità di coniugare, per quanto possibile, l'esigenza di rapidità nella ricostruzione con quella di sicurezza e atteso che sono in corso studi di microzonazione sismica MS di primo livello, ed in alcuni casi di terzo livello, disposti dalla Regione Siciliana, ancora in itinere e per i quali non si prevedono tempi brevi per la consegna e validazione; considerato, altresì, che, ove tali studi di MS fossero presentati e approvati dagli organi competenti, diventando quindi utilizzabili, la Struttura Commissariale ne prenderà immediatamente atto applicandoli nel rispetto delle norme vigenti e che, nelle more e sulla base di studi scientifici già pubblicati nonché dello studio del territorio effettuato dalla Struttura Commissariale, basandosi sulle *Linee Guida per la gestione del territorio in aree interessate da faglie attive e capaci (FAC)*, è stata predisposta una mappa del territorio terremotato che individua la Zona di Attenzione (ZAFAC) ed un'altra, al di fuori di questa, ove l'attività di ricostruzione è stata avviata

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

TEL. 095 / 895 603

Sito: www.commissariosismaareaetnea.it

Facebook: Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etnea (@sisma2018)

PEC: comm.sisma2018ct@pec.governo.it - **Email:** s.scalia@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

con l'adozione delle Ordinanze n.7, n.9 e n.13 del Commissario straordinario con le quali è autorizzata la riparazione di edifici che hanno subito danni di lieve entità individuati così come indicati nell'Allegato 1 dell'Ordinanza n.7;

considerato altresì che, sulla base di ulteriori studi ed approfondimenti operati dalla Struttura Commissariale in collaborazione con i geologi del Genio Civile di Catania e dell'agenzia nazionale Invitalia, è stata elaborata una ulteriore mappa che dettaglia la posizione e la cinematica delle faglie che si sono attivate nel corso del sisma 26 dicembre 2018, delimitando conseguentemente la relativa Zona di Suscettibilità (ZS_{FAC}) e Zona di Rispetto (ZR_{FAC}) che ha consentito di adottare l'ordinanza n.14 per la ricostruzione generalizzata nell'intero territorio colpito dal sisma; che gli edifici ricadenti in Zona di Rispetto ZR_{FAC} , la cui estensione potrebbe essere variata a seguito di ulteriori approfondimenti degli studi geologici e geofisici, sono quelli più esposti a futuri possibili danneggiamenti in caso di riattivazione delle faglie individuate, e che pertanto la Struttura Commissariale intende favorire, solo in quei casi, la delocalizzazione degli immobili, così come suggerito nelle *Linee Guida per la gestione del territorio in aree interessate da faglie attive e capaci (FAC)* versione 1.0 - Commissione tecnica per la microzonazione sismica - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – Dipartimento della Protezione Civile, Roma, 2015, e fermo restando eventuali ampliamenti della zona in questione a seguito di eventuale ulteriore approfondimento degli studi;

visto il d.l. 32/2019 che, all'art. 6 comma 3 prevede che il Commissario assicura una ricostruzione unitaria ed omogenea nei territori colpiti dagli eventi sismici attraverso specifici piani (omissis) eventualmente di delocalizzazione urbana finalizzati alla riduzione del rischio sismico ed idrogeologico, adottando le direttive necessarie per la progettazione ed esecuzione degli interventi nonché per la determinazione dei contributi spettanti ai beneficiari per le finalità di cui all'art. 11 comma 1 lettera a, tra i quali viene espressamente indicata la delocalizzazione;

considerato che l'art. 7 comma 2 del d.l. 32/2019 prevede che il Commissario provvede con propri atti, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento giuridico soggiungendo, all'art. 18, che egli, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, opera con piena autonomia finanziaria e contabile nell'ambito delle risorse assegnate;

sottolineato che dagli studi effettuati è possibile affermare che nella Zona di Rispetto (ZR_{FAC}) non può procedersi a ricostruzione nel medesimo sito a causa della presenza di faglie attive che dislocano il territorio in modo permanente e che, per gli edifici ricadenti sul limite della Zona di Rispetto (ZR_{FAC}) o solo marginalmente coinvolti in essa, l'opportunità di interventi di riparazione, in luogo della delocalizzazione che va comunque favorita, dovrà essere valutata a seguito di una esaustiva indagine geologica dettagliata, a scala del progetto, e del suo quadro lesivo dell'edificio, giusta nota del Genio Civile di Catania n.171685 del 20 Novembre 2020. Per tali circostanze verrà stabilito un termine per la presentazione dell'istanza che consenta di accertare prioritariamente la possibilità di procedere alla riparazione dell'edificio senza procedere alla delocalizzazione;

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

TEL. 095 / 895 603

Sito: www.commissariosismaareaetnea.it

Facebook: Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etnea (@sisma2018)

PEC: comm.sisma2018ct@pec.governo.it - **Email:** s.scalia@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

sottolineato che il d.l. 32/2019 prevede lo stanziamento delle somme necessarie per “l’attuazione degli interventi di immediata necessità” in più soluzioni, dal 2019 al 2023, e che pertanto occorre, nell’immediato e nei limiti delle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all’art.8 del predetto d.l., procedere con la delocalizzazione degli immobili ricadenti nelle zone di maggiore pericolosità sismica;

considerato che nella percentuale di contribuzione alle spese necessarie alla ricostruzione occorre tenere conto dei criteri di priorità indicati dalla legge, delle esigenze primarie da garantire alla luce della lettura costituzionalmente orientata della normativa ed in particolare del “diritto alla abitazione” previsto dall’art. 47 della Costituzione;

rilevato che i Sindaci dei Comuni interessati hanno unanimemente ritenuto, alla luce di quanto più sopra indicato, l’opportunità di erogare un contributo pari al 100% del costo ammissibile per gli immobili destinati ad abitazione principale;

considerato che occorre favorire la delocalizzazione concedendo un contributo anche agli edifici ed alle unità immobiliari con destinazione diversa da “abitazione principale”, seppure in misura inferiore rispetto a quello previsto per queste ultime in considerazione della limitatezza delle risorse disponibili, anche al fine di consentire la creazione di spazi omogenei e liberi nella disponibilità del Comune in zona ad alto rischio sismico, nonché in considerazione della impossibilità per i proprietari di procedere alla mera riparazione degli immobili anche a proprie spese o fruendo degli strumenti economici di favore in atto esistenti (sismabonus, ecobonus);

rilevato che, a seguito della pubblicazione dell’ordinanza n. 18 del 21/12/2020 con la quale veniva disposta l’erogazione di un contributo pari al 100% del costo convenzionale dell’unità immobiliare da delocalizzare nell’ipotesi in cui questi siano destinati ad abitazioni principali, all’80% per quelli destinati alle attività produttive ed al 60% negli altri casi, è stato segnalato da più parti l’opportunità di elevare la percentuale di contributo in considerazione delle particolari difficoltà che andranno ad affrontare i soggetti destinatari del provvedimento a seguito della perdita dell’avviamento per quel che riguarda le attività commerciali e produttive, costrette a spostarsi anche in luogo assai distante da quello ove oggi operano, e che altrettanto può dirsi per le altre destinazioni d’uso che, a seguito dello spostamento, al contrario di quanto si verifica per gli immobili danneggiati ma da non delocalizzarsi, non potranno fruire dei benefici previsti dalla legge di bilancio c.d. “Sismabonus” trovandosi quindi in posizione particolarmente svantaggiata;

considerato che è emerso che, anche a seguito dell’emergenza sanitaria in corso, è di particolare difficoltà reperire nei termini indicati nell’ordinanza n.18 (30 marzo 2021) altro edificio o altro terreno e che quindi appare opportuno individuare nuovo termine per la presentazione delle istanze pur tenendo conto della necessità di procedere con urgenza alle demolizioni;

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

TEL. 095 / 895 603

Sito: www.commissariosismaareaetnea.it

Facebook: Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etna (@sisma2018)

PEC: comm.sisma2018ct@pec.governo.it - **Email:** s.scalia@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

quantificato nella misura già individuata con l'ordinanza n.14 adottata il 30 settembre 2020 il costo parametrico per il livello operativo L3 sulla base di studi operati dai tecnici della Struttura Commissariale ed alla luce delle osservazioni, sul punto, pervenute dagli Ordini Professionali e da talune associazioni di categoria e che tale livello è da adottarsi per quel che attiene agli immobili ricadenti nella Zona di Rispetto (ZR_{FAC}) atteso il loro grado di vulnerabilità connesso all'assetto geologico-strutturale del sito ove essi sorgono, che ne impone la demolizione;

considerato che questo Commissario si avvale della Struttura di Missione costituita presso il Ministero dell'Interno giusta art. 30 decreto-legge 17 ottobre 2016 n.189;

rilevato che l'art. 10, comma 10, del d.l. 32/2019 prevede che i contratti stipulati dai privati beneficiari dei contributi per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisizione di beni e servizi connessi agli interventi di ricostruzione e riparazione non sono ricompresi tra quelli di cui all'art 1, comma 2, del Codice dei contratti pubblici;

letti e valutati i provvedimenti adottati in analogia materia dai Commissari del Governo per la ricostruzione delle zone terremotate di L'Aquila, del Centro Italia e dell'Isola di Ischia;

sentiti i consulenti e l'esperto nominati da questo Commissario;

DISPONE

Articolo 1

(Modifica dell'articolo 2 comma 5 dell'ordinanza n.18 del 21/12/2020)

L'articolo 2 comma 5 dell'ordinanza n.18 del 21/12/2020 è così modificato:

“Il contributo, nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 8 del d.l. è riconosciuto nella misura del 100% dell'importo determinato ai precedenti commi 2 e 3, al netto di eventuali indennizzi o contributi a qualunque titolo percepiti.”

Articolo 2

(Abrogazione del comma 7 dell'articolo 2 dell'ordinanza n.18 del 21/12/2020)

L'articolo 2 comma 7 dell'ordinanza n.18 del 21/12/2020 è abrogato.

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

TEL. 095 / 895 603

Sito: www.commissariosismaareaetnea.it

Facebook: Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etna (@sisma2018)

PEC: comm.sisma2018ct@pec.governo.it - **Email:** s.scalia@governo.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI DEI COMUNI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 26 DICEMBRE 2018

Articolo 3

(Modifica dell'articolo 3 comma 5 dell'ordinanza n.18 del 21/12/2020)

L'articolo 3 comma 5 dell'ordinanza n.18 del 21/12/2020 è così modificato:

“Il termine per la presentazione per l'istanza di contributo per la delocalizzazione è fissato alla data del 31/05/2021 ore 13:00.”

Articolo 4

L'ordinanza Commissariale n.18 verrà modificata di conseguenza e pubblicata nel sito commissariale e agli albi dei comuni interessati.

Articolo 5

Entrata in vigore

La presente ordinanza entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel sito del Commissario straordinario. Detta ordinanza è comunicata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Regione Siciliana, ai Dipartimenti della Protezione Civile Nazionale e Regionale, alla Prefettura di Catania, alla Città Metropolitana di Catania, ai Comuni interessati che provvederanno a pubblicarla all'albo pretorio nelle forme di legge.

Il Commissario Straordinario

Dott. Salvatore Scalia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n.82/2005, modificato ed integrato dal D.lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

SEDE: Via Felice Paradiso n. 55A, 95024 Acireale (CT)

TEL. 095 / 895 603

Sito: www.commissariosismaareaetnea.it

Facebook: Struttura Commissariale Ricostruzione Area Etna (@sisma2018)

PEC: comm.sisma2018ct@pec.governo.it - **Email:** s.scalia@governo.it